

RASSEGNA STAMPA
del
13/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-03-2012 al 13-03-2012

13-03-2012 Corriere di Ragusa.it Danni per 3 milioni e mezzo a Modica per il maltempo. E' stato di calamità	1
13-03-2012 Gazzetta del Sud L'acqua è tornata in tutta la città Esplose la polemica sui disservizi	5
13-03-2012 Gazzetta del Sud Sempre più lungo l'elenco dei danni dopo i due giorni di pioggia e vento	6
13-03-2012 Gazzetta del Sud È stato chiuso un tratto della Nuova Panoramica	7
13-03-2012 Gazzetta del Sud Danni all'agricoltura per decine di milioni	8
13-03-2012 Gazzetta del Sud Giunta: Stancanelli ha varato il riassetto delle deleghe	10
12-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: nessuna tregua per il Centro-Sud	11
12-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo in Sicilia: un naufragio, bombe d'acqua e venti a 100 all'ora	12
12-03-2012 Sicilia News 24 Ragusa: chiusa per frana strada statale 194	13
12-03-2012 Sicilia News 24 Catania, il sindaco ha attribuito le deleghe agli assessori	14
12-03-2012 La Sicilia La Protezione civile e i vigili del fuoco anche oggi restano in allerta per il maltempo: a Enna è stata confermata la chiusura delle scuole	15
12-03-2012 La Sicilia Unità di crisi in Prefettura per l'«inventario» dei danni	16
12-03-2012 La Sicilia Butera	17
12-03-2012 La Sicilia Otto le famiglie di via Libertà che non possono tornare a casa	18
12-03-2012 La Sicilia L'auto su cui viaggiavano inghiottita dalle acque d'un torrente	19
12-03-2012 La Sicilia Riposto, la mareggiata devasta il lungomare	20
12-03-2012 La Sicilia A Biancavilla scuole chiuse Nel Calatino, liberate alcune delle strade (come quella in località Croce Vicario) dalla presenza di alberi abbattuti dal forte vento	21
12-03-2012 La Sicilia Chiamati sempre più a fare gli «straordinari» 35	22
12-03-2012 La Sicilia In 10 giorni il marzo più piovoso degli ultimi anni	23
12-03-2012 La Sicilia vittorio romano In questa prima decade di marzo a Fontanarossa, tanto per fare un esempio, sono già caduti 66 millimetri di pioggia, a fronte di una media mensile non superiore a 5	24
12-03-2012 La Sicilia Ora si contano i danni	25
12-03-2012 La Sicilia Fisco, liberalizzazioni golden share, nodo tlc e semplificazioni: le Camere al lavoro	26
12-03-2012 La Sicilia Condizioni proibitive ieri sull'Etna dove in alcuni punti la neve ha superato i 3 metri di altezza	28

Danni per 3 milioni e mezzo a Modica per il maltempo. E' stato di calamità

Corrierediragusa.it - SITUAZIONE - Danni per 3 milioni e mezzo a Modica per il maltempo. E' stato di calamità

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **13/03/2012**

Indietro

Cronache MODICA - 13/03/2012

Situazione meteo in miglioramento, ma il disastro resta

Danni per 3 milioni e mezzo a Modica per il maltempo. E' stato di calamità Approvata dalla giunta Buscema l'istanza di dichiarazione dello stato di emergenza da inviare alla Regione Siciliana

Redazione

La Giunta Municipale di Modica, su proposta del Sindaco Buscema e dell'assessore alla Protezione Civile Cavallino, ha approvato la delibera, con la richiesta di riconoscimento di calamità naturale e l'istanza di dichiarazione dello stato di emergenza da inviare alla Regione Siciliana. L'atto è stato motivato con i gravi danni alle infrastrutture viarie e alle reti dei servizi del territorio, provocati dalle avverse condizioni del tempo di sabato scorso, il cui ripristino definitivo è stato stimato, dagli uffici della Protezione Civile, in 3 milioni 400 mila euro di cui 70mila da impiegare urgentemente nella prima fase di emergenza come manutenzione.

Sabato scorso, giornata del pre allarme per le condizioni meteo, è stato insediato il Centro operativo comunale e dei presidi territoriali ed operativi con 4 squadre per la ricognizione e l'intervento composta da componenti delle associazioni di volontariato (gruppo volontari comunali – Sentinelle – Avcm) per un totale di circa 10 unità impiegati per turno. Sono stati 40 gli interventi per la rimozione di alberi sradicati, 3 interventi per cavi elettrici tranciati in collaborazione con i tecnici dell'Enel.

Significativa l'opera svolta in collaborazione con i Vigili del Fuoco e con la Polizia Municipale per chiudere al traffico la Modica Scicli Fiumelato a causa di una frana che ha ostruito la carreggiata stradale. Un soccorso automobilistico è stato infine effettuato dai Volontari della Protezione Civile di concerto con i Vigili del Fuoco per trarre in salvo quattro persone rimaste intrappolate all'interno delle loro autovetture sulla Modica – Pozzallo. Il livello dell'acqua aveva già raggiunto l'altezza degli sportelli delle vetture.

DANNI INGENTI A RAGUSA

Ingenti danni sono stati causati dal vento impetuoso e dalla pioggia battente che in queste ultime 36 ore ha letteralmente flagellato il territorio comunale anche nel cimitero di Ragusa Centro. Parecchi sono infatti gli alberi spezzati e sradicati dalla furia del vento e diverse le tombe ed i mausolei danneggiati. Per motivi di sicurezza il sindaco di Ragusa Nello Dipasquale, sentito l'assessore ai servizi cimiteriali Michele Tasca che ha già allertato gli uffici tecnici comunali, ha disposto per tutta la giornata di domani la chiusura del cimitero di Ragusa Centro. Ciò al fine di mettere in sicurezza i viali e le zone a rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di chi si reca in visita al cimitero stesso.

LA TROMBA D'ARIA CHE SI E' ABBATTUTA SUL LITORALE

Si è abbattuta **una tromba d'aria sulla contrada Bufali – Marina Marza e nel resto del litorale ibleo(foto)**. L'evento calamitoso si è verificato alle 14, lontano dal centro urbano, seppur in territorio ispicese, ed ha travolto l'azienda agricola Colle d'Oro, danneggiandone gravemente la struttura. Per fortuna, la tragedia è stata solo sfiorata. Sono infatti rimasti illesi gli operai ed i titolari dell'impresa. Però, sono andate completamente distrutte le colture a pieno campo e le serre nelle campagne circostanti, ridotte praticamente a risaie. La tromba d'aria ha spazzato anche Marina di Modica, Sampieri, e Cava D'Aliga, passando per Marina di Ragusa e Pozzallo, dove si sono vissuti attimi di terrore, come evidenziato nell'articolo seguente.

Lungo la strada Santa Maria del Focallo – Marina Marza, inoltre, diversi alberi sono stati abbattuti dalle violenti raffiche di vento. E due tronchi, in particolare, hanno bloccato le strade nei pressi dell'area protetta Maccone Bianco e in via Ucca Marina. Ed è stata spazzata via la segnaletica sul ponte in costruzione, che collegherà Ispica alla zona balneare. La fascia

Danni per 3 milioni e mezzo a Modica per il maltempo. E' stato di calamità

costiera, in generale, risulta impenetrabile, in quanto interessata da allagamenti e conseguenti cedimenti del manto stradale.

La situazione non è stata migliore in città. È mancata l'energia elettrica e l'acqua per diverse ore. È stato divelto l'impianto fotovoltaico sul tetto dell'istituto scolastico Einaudi. Nella notte, il vento ha abbattuto due alberi in viale Mario Rapisardi, rovinando su due automobili. Ed ha spazzato via le tettoie di tre edifici sulle vie Vittorio Veneto, Sant'Ilarione e Santa Lucia.

Gli istituti scolastici cittadini sono rimasti chiusi. Il sindaco Piero Rustico ha emanato un'ordinanza, tutelando l'incolumità degli studenti ed evitando gli ingorghi causati dalle auto davanti alle scuole. Senza contare quei possibili incidenti che si verificano a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

Il sindaco Rustico ha agito tenendo conto del preoccupante bollettino di allerta meteo diffuso nel pomeriggio di venerdì scorso dalla Protezione civile regionale, che ha segnalato precipitazioni diffuse, persistenti e venti di burrasca che hanno interessato tutta la regione, in particolare, i settori orientale e meridionale.

Il primo cittadino, dopo una riunione negli uffici della Protezione civile ispicese, ha quindi ordinato ai dirigenti delle istituzioni scolastiche di sospendere, ieri, le attività didattiche. Raccomandando, inoltre, a tutti i cittadini di prestare attenzione agli spostamenti a piedi e in automobile, limitandoli a situazioni di stretta necessità.

ORE DI PAURA A POZZALLO**di Calogero Castaldo**

Dodici ore di paura. Sono quelli che hanno vissuto i residenti della costa iblea. Attimi di terrore che hanno generato un fuggi fuggi generale dei residenti delle limitrofe frazioni (Marina di Modica e Sampieri) verso la città marittima. Le folate di vento hanno raggiunto i 100 chilometri orari. I danni maggiori si sono intravisti al porto. Un palo della luce è stato letteralmente abbattuto dal vento ed è finito sopra il tetto di due automobili. Una delle due automobili ha subito i danni maggiori ed è stato utilizzato un carro-attrezzi per rimuovere il veicolo. Per l'altro automezzo, solo qualche scheggia sul parabrezza, ma nessun danno consistente.

Tutto tranquillo sul fronte dei pontili. Nonostante il vento e la pioggia, i pescatori e i diportisti non si sono intimoriti ed hanno rinforzato gli ormeggi delle proprie imbarcazioni. Ieri mattina, solo qualche disagio, subito superato grazie ai dipendenti delle varie cooperative che gestiscono i pontili.

Nessun viaggio da e per Malta, ieri mattina. Il tragitto del catamarano della "Virtu Ferries" La Valletta-Pozzallo è stato sospeso a causa del maltempo. Chi doveva giungere, oggi, in Sicilia, o ha aspettato il giorno odierno per la traversata in mare o ha optato per il volo La Valletta-Catania, con arrivo all'aeroporto di Fontanarossa.

In mattinata, si sono guastate due cisterne che erogano acqua pubblica nelle case dei pozzallesi, causando un disagio notevole fino alle ore 16 circa per i quartieri Scaro, Raganzino e centro storico. In tarda serata la situazione è tornata alla normalità. Prima che l'acqua giungesse con continuità in tutte le abitazioni, è stato necessario che i depositi idrici raggiungessero un livello ottimale. Per questa operazione, sono occorse diverse ore.

Attimi di paura anche in via Fratelli Bandiera. Un portellone è volato giù dal terzo piano di una abitazione, finendo addosso ad una autovettura. Danni ingenti per l'automezzo. Fortunatamente, nessuno, in quel momento, stava transitando per via Fratelli Bandiera.

Dal comando dei vigili urbani, richieste di aiuto per l'intero giorno. Alberi sradicati, tegole «volanti», persino un gatto che si era perso (e poi ritrovato non lontano l'abitazione della proprietaria del felino, in via Francesco Ascenzo). In periferia, i danni più consistenti. Sulla strada provinciale Pozzallo-Marina Marza, nelle vicinanze di un noto ristorante, due alberi sono stati abbattuti dal vento. I vigili del Fuoco del distaccamento di Modica hanno operato per la rimozione dei due tronchi. Strade allagate: un'automobile è finita con la fiancata contro un guard-rail sempre sulla strada provinciale 67. Illeso il giovane conducente della Madza. Segnalati piccoli incidenti autonomi senza alcuna conseguenza, causati da perdita di controllo dovuta all'aquaplaning.

Più drammatica la situazione presso la zona industriale Asi Modica-Pozzallo. Diversi stabilimenti industriali hanno sospeso l'attività a causa degli allagamenti. La tromba d'aria vistasi ieri a Marina di Modica, ha colpito marginalmente la zona industriale, senza causare ingenti danni. Domani, lunedì, tempo permettendo, la ripresa dell'attività lavorativa. La protezione civile comunale sta monitorando il territorio e l'andamento delle condizioni meteorologiche in stretto contatto con la Prefettura. Le squadre dei volontari sono state allertate e sono pronte ad intervenire in caso di peggioramento della situazione.

Danni per 3 milioni e mezzo a Modica per il maltempo. E' stato di calamità

Distributori di benzina danneggiati, alberi sulle strade (nella foto il tratto Vittoria-Scoglitti), tetti di case scoperchiati, capannoni e serre sventrate, cartelloni pubblicitari sradicati. E poi ancora sedi stradali allagate, detriti che ostruiscono le arterie e auto in panne. Non si sono per fortuna registrati danni a persone, almeno per il momento. Uno scenario d'inferno quello che si registra in queste ore in tutta la provincia di Ragusa. Intere aree sono isolate e prive di energia elettrica e linea telefonica, come Pedalino o diverse contrade rurali, dall'Ipparino al Modicano.

Oltre 800 le telefonate ai vigili del fuoco per richieste di soccorso a getto continuo, minuto dopo minuto. Il comando provinciale e tutti i distaccamenti stanno facendo anche l'impossibile per smaltire tutto il lavoro. Oltre 300 gli interventi finora portati a termine. Le squadre operative sono dislocate su tutto il territorio per risolvere le emergenze e mettere le aree a rischio in sicurezza, verificando altresì l'agibilità degli edifici i cui tetti sono stati sventrati.

E' una corsa contro il tempo mentre il vento soffia fortissimo a poco meno di 100 chilometri orari, a forza 9, e non accenna a diminuire. I danni maggiori tra Marina di Ragusa e Playa Grande, dove la furia del vento ha addirittura fatto crollare il tetto di un distributore di carburante, scoperchiato i tetti di alcune abitazioni e sradicato alberi e palme. Solo per un puro miracolo non ci sono finora scappate vittime.

Danni anche lungo la fascia trasformata, con le serre scoperchiate tra Scoglitti e Punta Braccetto. Situazione molto grave anche lungo il litorale. Il mare grosso rischia di provocare danni a Pozzallo e lo stato d'allerta resta molto alto. Si calcolano già danni per centinaia di migliaia di euro in tutta la provincia. Per le prossime ore è previsto l'arrivo di un piccolo ciclone mediterraneo che potrebbe interessare anche la provincia iblea, con venti fino ad oltre gli attuali 100 chilometri orari, con mare a forza 7.

Il dipartimento di protezione civile raccomanda massima prudenza alla popolazione se proprio si deve uscire a piedi o a bordo di automezzi. E' vivamente consigliato di restarsene in casa e attendere un miglioramento delle condizioni meteo, che dovrebbe vedersi non prima delle prossime 36 ore.

LA SITUAZIONE A RAGUSA

Crolla parte del muro della ditta Ancione in via Achille Grandi a Ragusa. Nessun danno alle persone ma è stata disposta la chiusura nei due sensi di marcia al traffico veicolare della Sp 25 nel tratta che va dalle Masserie in poi nelle due direzioni di marcia. Stanno lavorando i vigili del fuoco per mettere l'area in sicurezza. Crolli di muri, tetti di casa divelti e **alberi sulle strade a Ragusa (foto)** e nel resto dell'Ipparino.

Gli uomini della Protezione Civile Comunale e della Polizia Municipale coordinati dai responsabili dei due uffici, rispettivamente geom. Giuseppe Licitra e Comandante Rosario Spata, sono all'opera dalla serata di ieri proseguendo l'attività per tutta la nottata e la mattina di oggi per far fronte alle diverse situazioni di emergenza verificatesi nel territorio comunale a causa della perturbazione con venti forti e piogge intense.

A provocare maggiori danni è stato fino ad ora il vento che spirando con una violenza inaudita ha abbattuto numerosi tabelloni pubblicitari, sradicato e spezzato alberi (Viale Europa, Contrada Pizzillo, strada stazione ferroviaria di Ibla), fatto crollare e messo in pericolo di stabilità alcuni pali della pubblica illuminazione.

In Via Achille Grandi inoltre si è verificato il crollo del muro di recinzione della ditta Ancione, come accennato, ed un muro perimetrale che fiancheggia la concessionaria Svar Renault. Per questo motivo si è reso indispensabile chiudere in entrambi i sensi di marcia detta arteria. Chiusi inoltre per motivi di sicurezza i giardini pubblici. In particolare a Villa Margherita il forte vento ha buttato giù un albero secolare.

Stessa sorte è toccata anche ad un albero all'interno del giardino della scuola materna di Via Aldo Moro. Chiuso al transito per diverse ore anche un tratto di Viale Europa all'altezza dell'incrocio con via La Malfa per il pericolo di crollo dell'impianto semaforico che era stato disattivato dopo la realizzazione della rotatoria.

Al momento fortunatamente si sono registrati solamente danni a cose e non a persone. Tutte le operazioni ed interventi in corso sono seguiti con la massima attenzione dal Sindaco Nello DipasquaLe costantemente informato e aggiornato sull'evolversi della situazione dal centro operativo comunale della protezione civile e dal Comando della Polizia Municipale.

Il primo cittadino che è in stretto contatto con la Prefettura di Ragusa per decidere ulteriori azioni utili a mettere in sicurezza le zone a rischio, ha inoltre chiesto stamane, con apposita nota, al Governo nazionale ed a quello regionale di riconoscere lo stato di calamità naturale per Ragusa e la Sicilia Orientale.

LA SITUAZIONE A MODICA

Danni per il maltempo anche a Modica. Da venerdì sera le squadre reperibili della polizia locale e quelle in servizio

Danni per 3 milioni e mezzo a Modica per il maltempo. E' stato di calamità

ordinario sono impegnate per le centinaia di chiamate che arrivano da ogni parte del territorio comunale. Il centralino del Comando è praticamente intasato da richieste di intervento. Il Nucleo di Pronta Reperibilità è intervenuto insieme a vigili del fuoco e polizia in via Rosso dove, per il forte vento, un palo dell'illuminazione pubblica si era abbattuto sopra una casa, sfondando il tetto. Nessun danno alle persone. Ieri è stato un susseguirsi di danni.

Un albero si è abbattuto su un'auto in sosta in via Fosso Tantillo, un altro su un'abitazione in via Nuova Sant'Antonio. Arbusti sono crollati sulla strada in via Nazionale, via Mantegna Itria, via Posterla, via Caitina. In contrada Trebalate, nella Vanella 71, un tronco ha ostruito l'intera carreggiata costringendo i residenti a non potere uscire. Insieme alla Protezione Civile è stato necessario un intervento in un cantiere di via Risorgimento, dove si era staccata la recinzione in alluminio. Stessa circostanza si era verificata in via Catagirasi. Decine le telefonate, in particolare della zona di Musebbi, Trebalate, Calicantone e San Filippo Calamarieri per l'interruzione di energia elettrica da venerdì sera, che ha causato parecchi disagi.

In via Sant'Andrea la polizia locale è intervenuta per lo stato di pericolo di una casa abbandonata, dove era crollato il solaio. Cornicioni caduti in via Scala, via Carlo Papa e soprattutto in via Marchesa Tedeschi e in verso Regina Margherita. In quest'ultima arteria il forte vento ha addirittura sradicato le persiane di un antico palazzo, rendendo pericoloso il transito. Le aree sono state transennate e messe in sicurezza per limitare al massimo i rischi e preservare la pubblica incolumità.

LA SITUAZIONE A SANTA CROCE

Il peggio potrebbe ancora arrivare nel pomeriggio e in serata di questo sabato 10 marzo ma i danni nel comprensorio camarinense sono già molto gravi e dall'entità economica elevata. Serre scoperte e danneggiate nelle contrade fra Punta Braccetto e Randello, il nucleo storico degli apprestamento serricoli, al punto che molti produttori agricoli hanno dovuto in fretta e furia, sebbene il vento soffia fortissimo, cercare di provvedere a coprire alla meglio le serre scoperte rifornendosi di plastica presso i relativi rivenditori. Per le serre crollate per il forte vento gli interventi di ripristino non sono stati possibili. Il sindaco di Santa Croce, Lucio Schembari, lunedì convocherà una riunione di giunta per decretare lo stato di calamità, chiesto in queste ore anche dai partiti politici come la Fed e il Pd.

Il sindaco è stato in prima persona, sin dalle prime ore del mattino, a coordinare gli interventi di soccorso assieme alla Protezione civile locale, ai vigili urbani, ai vigili del fuoco e ai tecnici del Comune. Si è dovuto intervenire per chiudere prima al traffico la strada comunale n° 24 S.Croce-Punta Secca e la n° 35 dal bivio della S.Croce-Punta Secca per Punta Braccetto. Nella tarda mattinata l'arteria è stata riaperta al traffico.

Nel corso Mediterraneo, a Punta Secca, un albero caduto è stato rimosso perché impediva la circolazione, così come in corso Oceano Indiano e piazza Naxos, a Casuzze, dove enormi piante grasse sono state divelte dalla forza del vento e alberi sono stati letteralmente sradicati. Anche qui sono intervenuti i vigili urbani e la Protezione civile. Allo stadio comunale è stata divelta l'intera copertura di una delle due tribune coperte, quella con i posti a sedere. Continua comunque su tutto il territorio la mobilitazione della Protezione civile e dei vigili urbani per monitorare le situazioni più critiche.

VOLATO VIA IL TETTO DI UNA SEGHERIA IN CONTRADA BILLONA

Una segheria è andata distrutta in contrada Billona (foto), a Comiso. Non si registrano danni a persone. La furia del vento ha praticamente scoperto la segheria, rendendola inagibile. Al lavoro i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area. Il vento si è portato via il tetto della segheria, provocando danni ingenti. Parte dei locali della segheria erano adibiti a chiesa cristiana. Nella zona il vento ha sradicato i pali della pubblica illuminazione.

L'acqua è tornata in tutta la città Esplode la polemica sui disservizi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"L'acqua è tornata in tutta la città Esplode la polemica sui disservizi"*Data: **13/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (13/03/2012)

Torna Indietro

L'acqua è tornata in tutta la città Esplode la polemica sui disservizi Amato (Pdl): «Il Comune avrebbe dovuto essere in prima linea»

Sebastiano Salemi

AUGUSTA

È rientrata nel pomeriggio di ieri l'emergenza idrica dovuta al maltempo che ha causato black-out alle linee dell'Enel e conseguentemente il blocco degli impianti di sollevamento dei pozzi che alimentano l'acquedotto.

La mancanza di energia elettrica ha mandato in tilt tre dei nove impianti di sollevamento, uno dei quali, il numero 33, è stato riavviato solo intorno alle 11 di ieri grazie a un gruppo elettrogeno della società Sai8, le cui squadre di tecnici ed operai per tutto il weekend hanno affrontato le varie emergenze che si sono via via verificate.

L'interruzione delle forniture idriche alla città hanno scatenato inevitabilmente le polemiche. Paolo Amato, consigliere provinciale del Pdl e imprenditore, afferma: «È inammissibile che ancora nel 2012 si lascino intere zone senz'acqua per diversi giorni. La Protezione Civile avrebbe dovuto intervenire con l'attivazione dei gruppi elettrogeni e il Comune con le proprie autobotte che restano ferme perché sprovviste di assicurazione. In qualità di imprenditore denuncio il fatto che, gli ospiti della mia struttura alberghiera hanno dovuto per tre giorni subire i disagi che la grave carenza idrica ha comportato. Da amministratore posso affermare che il Comune avrebbe dovuto agire in prima linea per far fronte all'emergenza. Mi sono rivolto anche ai Vigili del fuoco per segnalare il problema sollecitando una soluzione».

Tra le zone penalizzate Monte Tauro, parte del quartiere Borgata, contrada Falà, Pezza Grande, San Colle, Quarantamigliara, la zona attigua al cimitero fino a Brucoli.

L'assessore Calogero Geraci precisa che la Protezione Civile non ha gruppi elettrogeni e che la Sai8 si è attivata solo su pressione del sindaco Massimo Carrubba. L'Enel ha poi provveduto a ripristinare i guasti causati dal maltempo prevedendo che già dal primo pomeriggio di ieri la situazione potesse tornare alla normalità. Nel frattempo si cominciano a contare i danni causati dalle intemperie.

Restano ancora allagate diverse strade del territorio comunale. Ieri la squadra lavori del Comune ha provveduto alla rimozione dei pannelli fotovoltaici del plesso centrale del I Istituto comprensivo "Principe di Napoli" divelti dal vento, che erano già stati isolati e messi in sicurezza lo scorso sabato.

Sempre più lungo l'elenco dei danni dopo i due giorni di pioggia e vento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"Sempre più lungo l'elenco dei danni dopo i due giorni di pioggia e vento"*Data: **13/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (13/03/2012)

Torna Indietro

Sempre più lungo l'elenco dei danni dopo i due giorni di pioggia e vento Carpenzano: «La peggiore catastrofe che si ricordi per l'agricoltura»

Giuseppe La LotaDuccio Gennaro

Ragusa

«Di tutte le calamità naturali quella dello scorso fine settimana è sicuramente la più catastrofica». L'autorevole osservazione è del capo dell'Ispettorato agrario di Ragusa Giorgio Carpenzano. Il mondo agricolo è scosso.

Ma che tipo di aiuto potranno ricevere gli agricoltori che hanno avuto le serre spazzate via dal ciclone? «Purtroppo la vecchia legge non c'è più - ammette Carpenzano - perché ora si interviene sulla base delle polizze assicurative che sono state stipulate sulla base del piano nazionale. Nell'immediato si può intervenire attuando lo sgravio fiscale per le giornate lavorative riguardante le giornate di manodopera agricola. Agli agricoltori consiglio di presentare subito il modello segnalazione danni tramite la Condotta agraria o l'Ispettorato».

È tempo di bilanci non solo per quanto riguarda i danni nelle campagne. Nei due giorni di vento forte e pioggia battente i vigili del fuoco hanno lavorato senza un attimo di sosta. Centinaia gli interventi. Solo 40 sono stati effettuati nel Modicano per la rimozione di alberi sradicati che hanno invaso la sede stradale. In molte contrade, tra cui molte nella frazione di Frigintini, è stata ripristinata l'erogazione dell'energia elettrica. I tecnici dell'Enel sono infatti intervenuti per sostituire tre cavi tranciati per la forza del vento in contrada Calanchi, via Gianforma e Muraglio.

Nel maltempo è incappata anche una pattuglia dei carabinieri che stava percorrendo la via S. Giovanni Lo Pirato dove si era formato un laghetto naturale in un avvallamento della strada. La macchina è rimasta bloccata al centro della strada ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per trainare il mezzo. Altre quattro persone sono state bloccate all'interno della propria autovettura sulla Modica Pozzallo visto che il livello dell'acqua aveva raggiunto gli sportelli del mezzo. In contrada Aguglie divelta una parte della copertura del mercato zootecnico.

Ripristinata la viabilità sulla Modica Fiumelato dove un masso si era staccato dal costone. La circolazione da e per Scicli è ripresa regolarmente dopo la messa in sicurezza della frana. Tutti i volontari delle associazioni di Protezione civile, Sentinelle, AVCM e Gruppo volontari comunali, sono stati impegnati in prima linea per 48 ore con dieci unità per turno. A Palazzo S. Domenico è già stata fatta una stima dei danni che ammontano a tre milioni 400 mila euro. I tecnici hanno preventivato una spesa di 70 mila euro per tamponare la prima fase dell'emergenza per interventi di ripristino di strade, muri e costoni.

È stato chiuso un tratto della Nuova Panoramica

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"È stato chiuso un tratto della Nuova Panoramica"*Data: **13/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (13/03/2012)

Torna Indietro

È stato chiuso un tratto della Nuova Panoramica

Il dirigente del dipartimento Difesa del suolo, Protezione civile, Viabilità, Giuseppe Celi, con apposita ordinanza ha disposto la chiusura al transito della Panoramica dello Stretto, carreggiata lato mare (direzione sud-nord) dalla rotonda di Pace alla rotonda di Guardia. Il provvedimento è stato emanato per permettere l'esecuzione dei lavori di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso ed avrà effetto da oggi e fino a conclusione dei lavori.

Il percorso alternativo sarà indicato da apposita segnaletica: in direzione sud-nord, il flusso veicolare verrà deviato dalla rotonda di Pace verso la litoranea; in direzione nord-sud, il flusso veicolare rimane immutato. L'impresa appaltatrice provvederà alla chiusura al transito della carreggiata lato valle.

Danni all'agricoltura per decine di milioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Danni all'agricoltura per decine di milioni"*Data: **13/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (13/03/2012)

Torna Indietro

Danni all'agricoltura per decine di milioni Intere contrade impraticabili. Chiuso il parco archeologico di Kamarina per il ripristino di alcune aree

Santino Calisti Davide Allocca

I funzionari degli Ispettorati agricoli di Siracusa, Ragusa e Catania sono al lavoro per quantificare i danni causati dal maltempo che per due giorni, sabato e domenica scorsi, ha martoriato i territori delle tre province.

Intanto si formulano le prime stime e tutte per svariate decine di milioni di euro. Una è della Provincia Regionale di Siracusa, che ha calcolato danni per almeno quindici milioni alle infrastrutture del territorio e alle aziende agricole. A Ragusa il presidente provinciale della confederazione agricoltori Giuseppe Drago, considerando anche il mancato guadagno degli imprenditori del settore, ha stimato in almeno 40 milioni di euro i danni dovuti al ciclone.

La giunta provinciale di Siracusa ha già deliberato la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità alla Regione e al Governo. Le associazioni degli imprenditori agricoli aspettano che analoghi provvedimenti siano adottati anche dai Comuni. Ma avanzano anche altre richieste. Massimo Franco, presidente di Confagricoltura per la provincia di Siracusa indica le principali: «Servono una moratoria generale di tutte le scadenze, bancarie, contributive e fiscali di ogni genere per almeno un anno e bisogna proporre all'Unione Europea l'adozione di un pacchetto di norme che consenta, in via eccezionale, la valutazione dei danni alle produzioni ortofrutticole, sugli alberi, in campo e nelle serre, che non sono più coperte dalla legge sulle avversità atmosferiche».

Anche per il presidente della Confederazione Agricoltori della provincia di Ragusa Giuseppe Drago «è necessario attivare subito provvedimenti urgenti come il blocco dei pagamenti di tributi e transazioni bancarie e la sospensione delle spettanze dovute ai fornitori».

La situazione delle campagne è disastrosa. Giorgio Carpenzano, capo dell'Ispettorato Agrario di Ragusa sostiene che «di tutte le calamità naturali quella dello scorso fine settimana è sicuramente la più catastrofica».

In provincia di Siracusa Confagricoltura ha fatto ieri un quadro della situazione: «Le aree agricole di pianura a nord – hanno affermato il presidente Massimo Franco e il direttore Biagio Bonfiglio - sono allagate; intere contrade sono impraticabili a causa di una sciagurata gestione del territorio stravincolato ed abbandonato all'insegna del fondamentalismo ambientale. Nelle zone di collina le forti piogge hanno provocato lo straripamento dei fiumi, dove non vengono effettuate le manutenzioni mentre se un agricoltore prova a fare un po' di pulizia nell'alveo lo arrestano. In queste aree i danni da erosione sono notevoli. I forti venti hanno distrutto le colture protette della piana di Siracusa e Pachino e scoperchiato molte stalle e opifici della zona montana». Per Franco e Bonfiglio «se la Regione e il Governo vogliono aiutare veramente l'agricoltura a risollevarsi per riprendere il percorso produttivo, occorre disporre la moratoria senza alcun tentennamento. Invitiamo i deputati regionali e nazionali a farsi carico di questo appello di emergenza e di pronto

Danni all'agricoltura per decine di milioni

soccorso».

I due giorni di vento forte e pioggia battente sono arrivati nella zona nord della provincia di Siracusa e in provincia di Catania dopo la violenta grandina di mercoledì scorso che aveva già messo in ginocchio l'agrumicoltura.

A causa di frane e smottamenti è ridotta davvero male la viabilità interna e quella rurale nelle tre province. E poi ci sono i danni nelle città. Il sindaco di Ragusa Nello Dipasquale ha dichiarato: «La situazione è davvero critica. Mancava solo il maltempo ad aggravare il quadro negativo, anche perchè le risorse economiche a nostra disposizione sono limitate, e gli aiuti esterni non saranno certo immediati».

A causa dei danni causati dal maltempo nel Ragusano è stato chiuso il parco archeologico di Kamarina per il ripristino di alcune aree.

Giunta: Stancanelli ha varato il riassetto delle deleghe

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Giunta: Stancanelli ha varato il riassetto delle deleghe"*Data: **13/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (13/03/2012)

Torna Indietro

Giunta: Stancanelli ha varato il riassetto delle deleghe

Il sindaco Raffaele Stancanelli ha assegnato ieri le deleghe al nuovo assessore Giuseppe Marletta e ha contestualmente provveduto alla nuova ripartizione delle competenze ai componenti della giunta.

Questo il volto dell'esecutivo dopo il riassetto delle rubriche: Luigi Arcidiacono, vice sindaco con deleghe a Urbanistica e gestione del territorio, Rischio sismico e idrogeologico. Roberto Bonaccorsi: Bilancio, Patrimonio, Partecipate e Attività produttive. Carlo Pennisi: Politiche sociali e per la famiglia, Contrasto alle nuove povertà, Politiche ed emergenze abitative, Immigrazione. Franz Cannizzo: Politiche del lavoro. Claudio Torrisi: Ecologia e Ambiente. Vittorio Virgilio: Pubblica istruzione, Sanità e Randagismo. Alberto Pasqua: Mobilità e Viabilità. Ottavio Vaccaro: Sport e Politiche giovanili. Rita Cinquegrana: Turismo e Grandi eventi. Giuseppe Marletta: Lavori pubblici, Manutenzioni, Servizi cimiteriali e Protezione civile. Massimo Pesce: Polizia municipale, Sicurezza urbana, Centro storico, Decoro urbano e Mare. Sebastiano Arcidiacono: Risorse umane e organizzazione; Ergonomia e sicurezza sul lavoro e Controllo di gestione attività. ÆøÄ

Maltempo: nessuna tregua per il Centro-Sud

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: nessuna tregua per il Centro-Sud"

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: nessuna tregua per il Centro-Sud

Secondo le previsioni meteo diramate dal Dipartimento della Protezione civile, il forte vento e le mareggiate continueranno a sferzare il Centro -Sud

Lunedì 12 Marzo 2012 - Attualità -

Il maltempo non dà tregua al Centro Sud: un nuovo sistema perturbato proveniente dai Balcani interessa già dalla sera di ieri le regioni meridionali e le zone centrali adriatiche, attivando un'intensa ventilazione settentrionale.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, che ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, comunica che dalla tarda serata di ieri domenica 11 marzo, "si prevedono forti settentrionali con raffiche di burrasca forte su tutte le regioni meridionali; inoltre, lungo le coste esposte di Abruzzo e Molise saranno anche possibili mareggiate."

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Maltempo in Sicilia: un naufragio, bombe d'acqua e venti a 100 all'ora

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo in Sicilia: un naufragio, bombe d'acqua e venti a 100 all'ora"

Data: **12/03/2012**

Indietro

Maltempo in Sicilia: un naufragio, bombe d'acqua e venti a 100 all'ora

Il maltempo ha colpito l'isola nel fine settimana, in particolare sulla costa orientale. Naufragio al largo di Siracusa: 19 uomini salvati con gli elicotteri

Articoli correlati

Domenica 11 Marzo 2012

Sicilia, ondata maltempo:

nave incagliata sugli scogli

Sabato 10 Marzo 2012

Sicilia, maltempo:

uffici e scuole chiuse

tutti gli articoli » *Lunedì 12 Marzo 2012* - Dal territorio -

Maltempo in Sicilia. Fine settimana durissimo in Sicilia a causa del maltempo: una forte perturbazione ha portato piogge torrenziali e venti fortissimi - fino a 100 km l'ora - che hanno messo a soqquadro la regione, in particolare le coste orientali e le zone di Agrigento e Ragusa, e bloccato i collegamenti con le isole minori. Nell'arco di 14 ore sono caduti 200mm di pioggia sul siracusano, oltre 110mm ad Augusta, oltre a 80mm anche su ragusano e catanese, mentre trombe d'aria hanno ribaltato serre e scoperchiato casolari nelle campagne e sradicato alberi e chioschi nel centro di Catania. Il vento ha inoltre schiodato cartelloni stradali catapultandoli sulle auto, mentre tetti divelti sono stati segnalati a Messina. Difficile la situazione anche sulle coste, dove mareggiate fortissime si sono abbattute, portando detriti e acqua fino al livello delle strade, travolgendo barche e scaraventato una nave sugli scogli, al largo di Siracusa. Ad Agrigento una voce incontrollata su una presunta tromba d'aria in arrivo ha generato il panico, costringendo la Protezione civile locale a smentire, e a parlare di mitomani e cattiva informazione.

Mare in burrasca e naufragio. La nave cisterna "Gelso M." era diretta al porto di Augusta, quando i 19 uomini a bordo hanno dovuto lanciare l'allarme per l'impossibilità di governare la nave, lunga 150 metri. Nonostante le manovre adottate, le raffiche di vento a 40 nodi hanno portato la nave a incagliarsi sugli scogli di Punta Santa Panagia, e costretto all'abbandono della nave l'equipaggio, il quale è stato tratto in salvo grazie agli elicotteri della Guardia costiera. I marinai sono stati recuperati tramite verricelli e soccorsi a terra con mezzi e ambulanza della protezione civile. Per il recupero della nave è stato incaricato un team della "Smit Salvage" di Rotterdam, ma per la messa a punto del piano bisognerà attendere che la situazione meteo migliori.

"Torrente Feliciotto a rischio, rimborsi 2008 mai arrivati". E mentre la Regione si prepara a fronteggiare le conseguenze di questo nuovo allarme maltempo, arriva un altro appello sui mancati lavori post emergenza su torrenti e corsi d'acqua e rimborsi mai arrivati per le alluvioni che in passato hanno colpito i cittadini siciliani. A farlo è Marco Filiti, presidente comitato Rinascita Falconese, che denuncia lo stato del Torrente Feliciotto a Falcone (ME). "Da mesi cerchiamo invano l'intervento di Provincia e Anas per la sistemazione di un ponte - afferma Filiti - e ad oggi non è stato approntato alcun regolamento che sancisca delle regole sui rimborsi dovuti a tutti i cittadini di Falcone per l'alluvione del 2008".

Red - ev

Ragusa: chiusa per frana strada statale 194**Sicilia News 24**

"Ragusa: chiusa per frana strada statale 194"

Data: **12/03/2012**

Indietro

Ragusa: chiusa per frana strada statale 194

di redazione

Ragusa - L'Anas comunica che, dalla notte scorsa, a causa di una frana e' stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni la strada statale 194 'Ragusana', dal km 26,600 al km 29, 800, con uscita obbligatoria in localita' Francofonte, in provincia di Siracusa. L'evoluzione della situazione in tempo reale e' consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it>

Related news items:

Maltempo, Lipari: 10 famiglie abbandonano le proprie case - 12/03/2012 13:38Partinico, Operazione 'Pensione facile'.
chiede dimissioni di Virga, Lo Biundo e Albiolo - 12/03/2012 12:35Palermo: arrestato per aver rapinato negozio cinese -
12/03/2012 11:41Rubati cavi di rame nell'ex base Nato di Comiso - 12/03/2012 06:37Mafia, processo Mercadante:
Cassazione annulla assoluzione - 12/03/2012 03:37 < Prec Succ >

Catania, Il sindaco ha attribuito le deleghe agli assessori**Sicilia News 24***"Catania, Il sindaco ha attribuito le deleghe agli assessori"*

Data: 13/03/2012

Indietro

Catania, Il sindaco ha attribuito le deleghe agli assessori

di redazione

Il Comune di Catania rende noto che Il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ha assegnato le deleghe al nuovo assessore Giuseppe Marletta e ha contestualmente provveduto alla nuova ripartizione delle competenze ai componenti della giunta comunale. Deleghe e competenze degli assessori della giunta comunale Prof. Luigi Arcidiacono ' Vice Sindaco1.

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO: ' Pianificazione Urbanistica; Attuazione della pianificazione; Condoni edilizi e Antiabusivismo; Rischio sismico e idrogeologico; Dott. Roberto Bonaccorsi2. BILANCIO ' PATRIMONIO ' PARTECIPATE ' ATTIVITA' PRODUTTIVE: ' Bilancio; Politiche finanziarie; Investimenti; Politiche per l'indebitamento; Tributi; Entrate e Spesa; Controllo finanziario; Affissioni e introiti da pubblicità; Sviluppo dei sistemi informativi; Valorizzazione del Patrimonio immobiliare e non dell'Ente; Espropri e procedure di occupazione; Affitti Speciali e Locazioni attive e passive; Immobili confiscati; Edilizia economica popolare convenzionata. Ufficio casa. Implementazione del Social Housing; Acquisti; Aziende Partecipate; Sviluppo Economico; Politiche del Commercio; Sportello Unico; Mercati; Industria; Agricoltura; Pubblici Esercizi; Prof. Carlo Pennisi3. POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA: - Politiche sociali e per l'attuazione del sistema integrato dei servizi socio-sanitari; L. n. 328/2000; L. n. 285/1997; Sostegno delle responsabilità familiari; Sviluppo di reti e risorse per la lotta al disagio individuale, familiare, sociale; Sostegno all'assunzione delle responsabilità genitoriali; Affidamento e adozione nazionale e internazionale; Contrasto alla dispersione scolastica; Inclusione sociale e integrazione di famiglie, giovani, minori, anziani, donne in difficoltà, diversamente abili, immigrati, persone a rischio di dipendenze e povertà; Contrasto alle nuove povertà; Politiche ed emergenze abitative; Individuazione dei fabbisogni connessi al social housing; Immigrazione; Dott. Francesco Cannizzo4. POLITICHE DEL LAVORO Prof. Claudio Torrisi5. ECOLOGIA E AMBIENTE: - Ecologia e Ambiente; Prevenzione inquinamento; Autorizzazioni sanitarie; Nettezza Urbana e rapporti ATO; Controllo scarichi; Tutela e gestione del verde pubblico; Villa Bellini e Parchi cittadini; Prof. Vittorio Virgilio6 PUBBLICA ISTRUZIONE - SANITA': Politiche Scolastiche; Scuola Materna; Asili Nido; Attività Parascolastiche; Attività di Orientamento Scolastico; City Lab - Fruibilità urbana e sostegno agli insediamenti ospedalieri e ambulatoriali cittadini; Attuazione Piano Sanitario Regionale; Rapporti con le Aziende Ospedaliere cittadine; Randagismo; Ing. Alberto Pasqua7 MOBILITA' E VIABILITA': - Mobilità e Viabilità; Piano urbano del traffico; Tempi ed orari; U.T.U.; Controllo scavi; Sottosuolo; Suolo pubblico; Infrastrutture per la viabilità e segnaletica; Avv. Ottavio Vaccaro 8. SPORT E POLITICHE GIOVANILI: - Gestione Impianti in Convenzione; Gestione Impianti in uso; Eventi sportivi; Politiche giovanili; Prof.ssa Rita Cinquegrana9 TURISMO e GRANDI EVENTI: ' Sviluppo e Promozione Turistica; Promozione mostre e grandi eventi culturali; Avv. Giuseppe Marletta10. LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI: - Programmazione triennale delle OO.PP.; LL.PP. e manutenzioni degli edifici scolastici degli edifici comunali, degli impianti sportivi, delle strade, delle fognature, degli impianti elettrici, idrici, tecnologici e per la pubblica illuminazione; Politiche per l'energia; Riqualificazione dello spazio pubblico urbano e degli immobili di interesse storico e artistico; Servizi Cimiteriali; Autoparco; Protezione Civile; Pubblica incolumità; Ufficio Stralcio dell'ex Ufficio speciale; Dott. Massimo Pesce11. POLIZIA MUNICIPALE - SICUREZZA URBANA ' CENTRO STORICO - DECORO URBANO ' MARE Dott. Sebastiano Arcidiacono12 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE; ERGONOMIA E SICUREZZA SUL LAVORO; CONTROLLO DI GESTIONE ATTIVITA' E FUNZIONI NON DELEGATE, IN CAPO AL SINDACO: - Affari Legali;- Sponsorizzazioni;- P.R.U.S.S.T.; Progetti di Finanza; - Servizi Demografici; Decentramento; Statistica e Qualità dei Servizi al Cittadino; Rapporti con le Municipalità;- Rapporti con le Istituzioni e Consiglio- Cultura- Politiche Comunitarie- Formazione- Pari Opportunità e quanto non espressamente specificato

Succ >

La Protezione civile e i vigili del fuoco anche oggi restano in allerta per il maltempo: a Enna è stata confermata la chiusura delle scuole

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

[Indietro](#)

La Protezione civile e i vigili del fuoco anche oggi restano in allerta per il maltempo: a Enna è stata confermata la chiusura delle scuole

Lunedì 12 Marzo 2012 Prima Enna, e-mail print

Le pessime condizioni del tempo, con pioggia, forte vento e temperature vicine allo zero, ha spinto il sindaco del capoluogo ennese a emettere ordinanza di chiusura delle scuole del capoluogo di ogni ordine e grado, consigliando ai cittadini ennesi di muoversi lo stretto necessario perché si prevedono condizioni atmosferiche avverse almeno sino a tutta la giornata di lunedì. Soltanto verso mercoledì le condizioni atmosferiche miglioreranno. Sabato e per l'intera giornata di oggi resta chiusa la piscina coperta di Enna bassa in quanto non c'erano le condizioni per poterla mantenere in attività. Le condizioni atmosferiche ieri erano leggermente migliorate: il vento forte è cessato e il cielo, pur rimanendo coperto, non ha minacciato pioggia.

La centrale operativa della Protezione civile e quella del comando provinciale dei vigili del fuoco si sono mantenute in attività per eventuali chiamate di soccorso, ma di fatto si è esaminato quando il forte vento aveva fatto nella nottate di venerdì e sabato con decine di interventi in tanti comuni della zona sud della provincia dove ci sono alberi sradicati, tettoie volate via, cornicioni cadenti, automobilisti in difficoltà per il forte vento. In qualche caso a Piazza Armerina e Pietraperzia si sono dovute transennare delle strade in quanto presentavano dei cornicioni pericolanti ma anche delle mura danneggiate dalla pioggia e dal vento. Lo stato di allerta rimarrà anche per la giornata di oggi in quanto le previsioni meteo trasmesse dalla Protezione civile ai comuni evidenziano il peggioramento delle condizioni atmosferiche ed è anche probabile che i sindaci di Piazza Armerina e Aidone, che sono i comuni a rischio, potrebbero decidere di tenere chiuse le scuole per evitare difficoltà ai docenti, alle famiglie e agli alunni. Anche l'autostrada Palermo-Catania, nella parte che va da Catenanuova a Catania, viene tenuta sotto controllo dalle pattuglie della polizia stradale del distaccamento di Catenanuova perché una parte è interessata dalle piogge e dal vento di questo periodo.

F. g.

12/03/2012

Unità di crisi in Prefettura per l'«inventario» dei danni

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

Le conseguenze del maltempo

Unità di crisi in Prefettura

per l'«inventario» dei danni

Lunedì 12 Marzo 2012 Caltanissetta, e-mail print

Il prefetto dott. Umberto Guidato, in relazione alle avverse condizioni atmosferiche, ha attivato la sala di Protezione Civile con l'istituzione dell'Unità di Crisi alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, Protezione Civile regionale e provinciale, Vigili del Fuoco e Comune di Caltanissetta oltre ai funzionari della Protezione Civile della Prefettura. «La situazione dell'intera provincia - si legge in una nota - è stata costantemente monitorata, anche mediante un continuo contatto con i Comuni maggiormente interessati dagli avversi fenomeni atmosferici. Sono stati, inoltre, attivati tutti gli interventi necessari, interessando gli Enti competenti nonchè Anas, Enel, Ferrovie. L'attività è ripresa ieri ed è stata attenzionata la situazione dei corsi d'acqua in territorio di Gela».

12/03/2012

Butera

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

Butera

Lunedì 12 Marzo 2012 Caltanissetta, e-mail print

Butera. c.l.) Riprenderanno domani le attività scolastiche nelle scuole cittadine. Ad annunciarlo, ieri, è stato il sindaco Luigi Casisi che ha confermato la chiusura anche per oggi. In precedenza, la chiusura delle scuole cittadine era stata disposta sabato dallo stesso primo cittadino, a seguito della situazione di grave emergenza venutasi a determinare nella cittadina buterese a seguito delle fortissime folate di vento e della pioggia che vi si erano abbattute.

E mentre a Butera, ma anche nelle campagne si fa la conta dei danni subiti a seguito di questa eccezionale ondata di maltempo, lo stesso sindaco anche ieri mattina ha coordinato in prima persona i lavori per il ripristino della normalità nel centro abitato dopo i danni enormi che sono stati provocati dal maltempo.

Anche ieri squadre composte da dipendenti comunali e Protezione Civile si sono adoperate al fine di ripristinare quanto era stato precedentemente danneggiato dalla furia del vento e dal maltempo. Anche i dipendenti dell'ufficio tecnico comunale sono stati esemplari in questo senso prestando la propria opera tecnica al servizio della comunità buterese così gravemente scossa da questa situazione di maltempo.

Il sindaco, commentando questo aspetto, ha fatto risaltare: «dipendenti, ufficio tecnico, protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine sono stati encomiabili mettendo in atto una serie di interventi che hanno permesso di affrontare adeguatamente l'emergenza venutasi a determinare a seguito del maltempo».

Da segnalare, infine, che ieri mattina il parroco di Maria Ausiliatrice, Padre Aldo Contraffatto, su facebook ha lanciato un appello a chi di competenza al fine di «interessarsi per la rimozione e smaltimento di ciò che resta di serbatoi in cemento amianto» che, a suo modo di vedere, precipitando dai tetti sulle strade di Piano Fiera e di altri punti del centro abitato, si sarebbero rotti in mille pezzi e che, «qualora non venissero rimossi, potrebbero rappresentare un potenziale pericolo per la salute pubblica».

12/03/2012

Otto le famiglie di via Libertà che non possono tornare a casa

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

Paternò, Nuova ordinanza del sindaco

Otto le famiglie di via Libertà

che non possono tornare a casa

Lunedì 12 Marzo 2012 Cronaca, e-mail print

Alla villa comunale di Paternò è il disastro. Un sopralluogo, ieri mattina, con i tecnici del Comune e l'assessore alla Protezione civile, Augusto Ciancio, ha acceso i riflettori sui danni pesantissimi causati dal maltempo al polmone verde più importante della città. Gli alberi abbattuti dal vento sono otto (nella foto), mentre una decina sono in bilico, oscillando pericolosamente a ogni folata di vento.

La villa Moncada resta chiusa sino a data da destinarsi, ma intanto sulla situazione è stata allertata la Protezione civile provinciale, con l'ufficio tecnico comunale che dovrebbe recarsi a San Giovanni la Punta questa mattina. E sempre oggi, con le scuole aperte, dovrebbe tenersi un sopralluogo anche nelle strutture scolastiche cittadine per verificarne le condizioni.

Ieri, intanto, è stata firmata dal sindaco, Pippo Failla, una nuova ordinanza che rimodula quella firmata sabato sera e relativa allo sgombero di alcune abitazioni di via Libertà. Secondo la nuova ordinanza, il divieto di rientrare in casa è riservato solo a otto appartamenti delle scale «A» e «B» di via Libertà 98. Per le altre famiglie di via Libertà sarebbe cessato il pericolo, nonostante l'albero alto oltre 30 metri non sia stato ancora messo in sicurezza. Si attende l'arrivo di una ditta specializzata, forse oggi, che dovrà tagliare la cima dell'albero e metterlo in sicurezza.

E si tenta di fare anche una prima conta dei danni, che comprendono anche quanto accaduto al cimitero monumentale e di via Balatelle; non esclusa la richiesta dello stato di calamità.

Mary Sottile

12/03/2012

L'auto su cui viaggiavano inghiottita dalle acque d'un torrente

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

L'auto su cui viaggiavano inghiottita dalle acque d'un torrente

Lunedì 12 Marzo 2012 Il Fatto, e-mail print

In tutte le città della provincia si sono registrati crolli di cornicioni e intonaci, che in ... Roberta Mammino
Siracusa.Blackout idrici ed elettrici, frane, allagamenti e auto colate a picco nei fiumi. È il bilancio dei due giorni di pioggia e vento che hanno colpito l'area aretusea.

Le zone più a sud della provincia e quelle al confine con il territorio etneo le aree che hanno subito i maggiori disagi, fatta eccezione per Solarino dove un guasto elettrico ha fermato i rifornimenti idrici, ripristinati solo dopo 24 ore con l'installazione di un gruppo elettrogeno. Ma per "Sai 8", l'azienda idrica siracusana, sono stati molti di più gli interventi in tutto il territorio. A partire dal capoluogo dove si sono registrati alcuni black-out che hanno lasciato in parte a secco la città per alcune ore. Le copiose precipitazioni, inoltre, hanno "sporcato" leggermente l'acqua in arrivo dalle sorgenti rendendola momentaneamente non potabile nei comuni di Noto, Pachino e Marzamemi.

I pericoli maggiori sono arrivati proprio dai fiumi, che non hanno retto alle avversità climatiche e straripato allagando strade e campi. In un caso, un torrente ha addirittura inghiottito un'automobile. È accaduto intorno alle 22,45 di sabato nelle campagne tra Avola e Noto dove la piena del torrente Cava Unica ha sorpreso due marocchini a bordo di una Mercedes, riusciti a saltare fuori dal veicolo appena in tempo per evitare di essere travolti dall'acqua. Per salvarsi i due si sono aggrappati a un muro di contenimento e così sono rimasti fino all'arrivo degli agenti di polizia che li hanno soccorsi insieme con i vigili urbani.

Le piene dei fiumi e le frane hanno costretto alla chiusura, anche preventiva, di molti tratti stradali e di alcune tratte ferroviarie. Come la Siracusa-Catania in parte ripristinata solo nella tarda mattinata di ieri con bus sostitutivi.

Anche molte strade, soprattutto fra quelle provinciali, sono state inibite al traffico in via cautelativa. La prefettura, di concerto con le amministrazioni e le forze dell'ordine, ha deciso infatti di limitare la percorribilità di alcuni tratti particolarmente "sensibili", creando percorsi alternativi in grado di mantenere costanti i collegamenti in tutto il territorio. Colpite dal crollo di massi la Palazzolo-Buscemi, dove per un lungo tratto una corsia è stata chiusa al traffico, e le arterie tra Marzamemi e Portopalo.

In tutte le città della provincia si sono registrati crolli di cornicioni e intonaci, che in alcuni casi hanno danneggiato i veicoli parcheggiati, e poi alberi, tralicci e cartelloni pubblicitari abbattuti che hanno impegnato per ore e ore le squadre dei vigili del fuoco.

Con il migliorare delle condizioni climatiche è iniziata anche la conta dei danni. Già nelle prossime ore gli assessorati provinciali all'Ambiente e alla Protezione civile daranno il via alle procedure per chiedere lo stato di calamità naturale per tutte zone colpite.

12/03/2012

Riposto, la mareggiata devasta il lungomare

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

I DANNI DEL MALTEMPO. Spazzati via ampi tratti del muraglione di protezione, del marciapiede e della strada
Riposto, la mareggiata devasta il lungomare

Lunedì 12 Marzo 2012 Cronaca, e-mail print

Una voragine apertasi sulla pista ciclabile adiacente il lungomare e, a destra, la casa rurale ... Condizioni meteo permettendo, dovrebbe cominciare oggi a Riposto la conta dei danni causati dal maltempo che ha colpito, tra sabato e ieri, il versante orientale della Sicilia. La cittadina jonica è stata interessata da una violenta mareggiata, che, accompagnata da forte vento e da fitta pioggia, ha causato danni e creato disagi nelle strade del lungoporto e nel lungomare Edoardo Pantano. Su quest'ultima arteria - che collega Riposto a Torre Archirafi - la violenza dei marosi ha lasciato il segno, spazzando via ampi tratti del muraglione di protezione, del marciapiede e della sede stradale dove è stata realizzata la pista ciclabile.

Una strada panoramica, il lungomare Edoardo Pantano, che, mareggiata dopo mareggiata, diventa sempre più «vietato» ai pedoni. Della situazione di pericolo che si è venuta a creare nel lungomare in questione, l'Ufficio tecnico comunale ha informato, ieri mattina, la Protezione civile regionale. Neanche questa volta la mareggiata ha risparmiato le via Colombo e Immacolata e la piazza Mons. Sebastiano Grasso, in prossimità della zona «Tre Massi», rimaste invase da fango, sassi e detriti. Le infiltrazioni di pioggia degli ultimi giorni hanno dato il colpo di grazia a una casa rurale, dichiarata pericolante, posta sulla Sp. n. 2 Riposto-Acireale. I proprietari, con i tecnici e l'impresa di fiducia, si sono attivati per gli interventi di messa in sicurezza dell'immobile, lavori che potranno essere eseguiti dopo la rimozione dei cavi Telecom ed Enel dalla casa rurale. Frattanto, il tratto di Sp 2 interessata dal crollo della casa di campagna, resterà chiuso al traffico.

Salvo Sessa

12/03/2012

A Biancavilla scuole chiuse Nel Calatino, liberate alcune delle strade (come quella in località Croce Vicario) dalla presenza di alberi abbattuti dal forte vento

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

A Biancavilla scuole chiuse

Nel Calatino, liberate alcune delle strade (come quella in località Croce Vicario) dalla presenza di alberi abbattuti dal forte vento

Lunedì 12 Marzo 2012 Cronaca, [e-mail](#) [print](#)

A Biancavilla scuole chiuse

Nel Calatino, liberate alcune delle strade (come quella in località Croce Vicario) dalla presenza di alberi abbattuti dal forte vento. A vivere situazioni di disagio sono ancora diverse centinaia di famiglie (in località Portosalvo, nel quartiere Semini, e in altre zone), alle prese con un perdurante blackout elettrico. Le scuole di ogni ordine e grado di Biancavilla rimarranno chiuse anche oggi. A deciderlo è stato il sindaco Pippo Glorioso con un'ordinanza. La Protezione civile del Comune e i tecnici comunali effettueranno sopralluoghi in tutte le strutture scolastiche per verificare eventuali danni.

12/03/2012

Chiamati sempre più a fare gli «straordinari» 35

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

la protezione civile

Chiamati sempre più

a fare gli «straordinari» 35

Nell'ultimo anno emergenze moltiplicate: anche ieri vissuta

una giornata in continua allerta

Domenica 11 Marzo 2012 Cronaca, [e-mail](#) [print](#)

In 10 giorni il marzo più piovoso degli ultimi anni

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

neve record sull'etna. Da oggi tempo in netto miglioramento

In 10 giorni il marzo più piovoso degli ultimi anni

Lunedì 12 Marzo 2012 Cronaca, e-mail print

Ci siamo lasciati alle spalle il ciclone mediterraneo ma non i danni che il vento e la pioggia hanno causato. Per questo il lavoro della protezione civile comunale continuerà ancora questa settimana.

Tempo in netto miglioramento. Dopo una prima decade di marzo da record, quanto a pioggia e mm di acqua caduti (ben 119 nella zona industriale), il tempo da oggi migliorerà. Nuvole sparse e freddo fino a domani, mentre da mercoledì tornerà a splendere il sole.

«Muri» di neve sull'Etna. Entrambi i versanti sono stati spazzati da vento e bufere di neve, pochissimi gli avventori. Il dato positivo è che si potrà sciare a lungo.

vittorio romano, egidio incorpora 43

12/03/2012

vittorio romano In questa prima decade di marzo a Fontanarossa, tanto per fare un esempio, sono già caduti 66 millimetri di pioggia, a fronte di una media mensile non superiore a 5

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

vittorio romano

In questa prima decade di marzo a Fontanarossa, tanto per fare un esempio, sono già caduti 66 millimetri di pioggia, a fronte di una media mensile non superiore a 50

Lunedì 12 Marzo 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

A sinistra, detriti all'interno del torrente Forcile che andrebbe velocemente ripulito. A destra, ... vittorio romano

In questa prima decade di marzo a Fontanarossa, tanto per fare un esempio, sono già caduti 66 millimetri di pioggia, a fronte di una media mensile non superiore a 50. La zona industriale è stata quella più "bagnata", con ben 119 mm di pioggia dall'inizio del mese, seguita da Trappeto nord, con 101 mm, San Giovanni Galermo, con 100, Cibali, con 93, Canalicchio, con 79, e piazza Abramo Lincoln, con 62 millimetri.

Insomma, tra nubifragi, alluvioni e perfino un "ciclone mediterraneo" ampiamente previsto dai meteorologi e arrivato puntuale a flagellare mezza Sicilia nella notte tra venerdì e sabato scorsi, in questi ultimi giorni Catania e l'intera sua provincia non si sono fatte mancare nulla. In particolare fino all'alba di ieri un vento fortissimo, seguito da violenti scrosci di pioggia, ha causato disagi e, in numerose zone della città, anche gravi danni, come mostrano alcune fotografie che pubblichiamo in questa pagina: alberi sradicati, pali della pubblica illuminazione abbattuti e cartelloni pubblicitari divelti. Oltre alle solite, ormai croniche buche disseminate pericolosamente sulle strade del capoluogo.

A Monte Po e Pigno si sono registrati i disagi maggiori, ma anche a Nesima e a Cibali ci sono stati alcuni crolli. Tutto questo ha prodotto un superlavoro per gli operatori della Protezione civile comunale, chiamati a intervenire da un capo all'altro della città per risolvere, o tentare di risolvere, problemi di acqua alta, di tetti scoperchiati, di cornicioni pericolanti, di case a pianterreno allagate, di tronchi sulla sede stradale e tanto altro ancora.

Ieri i fenomeni si sono attenuati e la situazione appare in netto miglioramento. Oggi e domani, sostiene Emilio Lo Savio, responsabile di MeteoSicilia, «avremo una nuvolosità sparsa che non dovrebbe portare pioggia nel Catanese. Le temperature però si abbasseranno, attestandosi sui 5 gradi le minime e tra 13 e 15 le massime, per una massa di aria fredda proveniente dai Balcani. Il vento di grecale soffierà abbastanza sostenuto. Da mercoledì invece, grazie a un anticiclone delle Azzorre, il tempo si sistemerà del tutto e almeno fino a sabato dovremmo avere sole e temperature gradevolissime che torneranno nelle medie stagionali».

12/03/2012

Ora si contano i danni

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

Ora si contano i danni

A San Leone danneggiate tre barche mentre un edificio è stato lesionato da un grosso albero

Nel centro storico volano cornicioni e balconi, il sindaco chiude il cimitero anche per oggi

Lunedì 12 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

Danni ingenti dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta nel fine settimana appena trascorso nel territorio agrigentino. Alberi divelti, segnaletica stradale distrutta, crolli di muri e cornicioni, strade bloccate e campagne allegate. Distrutte villette, cantieri, serre e case di campagna. Raccolti rovinati, alberi e pali della luce abbattuti, natanti affondati. Dopo la bufera con vento fortissimo, mareggiate, gelo e pioggia, ieri la situazione è andata migliorando, lasciando spazio alla conta dei danni. Le raffiche di vento, che hanno raggiunto anche gli 80 chilometri orari, hanno provocato danni soprattutto nel centro, nel quartiere commerciale del Villaggio Mosè e nella località balneare di San Leone. Super lavoro per i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento, con circa 200 interventi in due giorni, e per tecnici dell'Enel impegnati nel ripristino dei cavi lungo le linee elettriche, tranciati di o pericolosamente penzolanti. Nel centro storico della città dei templi, in via Santa Croce, alle spalle dell'omonima chiesa, si è staccata la copertura in lamiera da un'abitazione recentemente interessata dai lavori di messa in sicurezza. La lastra in metallo si è posata su un altro edificio attiguo, pericolosamente in bilico. Sempre nella parte antica della città da registrare il distacco di cornicioni, calcinacci, detriti e tegole, da palazzine fatiscenti e abbandonate. È successo in via Boccherie, a valle della via Duomo, e nella parte alta di via Garibaldi. La situazione sarà monitorata già da questa mattina dal personale della Protezione civile. Sempre nel centro cittadino una ditta specializzata ha rimosso un gran quantitativo di materiale in amianto, staccatosi da alcune abitazioni. Chiuso anche oggi il cimitero di Bonamorone, dove si contano tante tombe e cappelle danneggiate. Al Villaggio Mosè due massi si sono staccati da un costone, finendo sul cofano di una vettura, per fortuna senza conseguenze per il conducente. Non si contano le insegne e i tabelloni pubblicitari divelti dalla forza del vento. I danni non hanno risparmiato esercizi commerciali e abitazioni private.

A San Leone, sono state una decina le imbarcazioni che hanno riportato i segni dell'urto con gli scogli. Almeno tre natanti sono completamente fuori uso. Seriamente danneggiato un chiosco sulla spiaggia della Dune. Diversi gli alberi sradicati dal vento piombati su costruzioni e villette. Una di queste all'inizio di viale dei Giardini lo schianto di un grosso tronco ha procurato delle lesioni all'abitazione. Nelle frazioni di Giardina Gallotti, Montaperto, Monserato e Villasetta, sono state le zone di campagna le più colpite dal maltempo. Serre divelte e raccolto perso, casolari scoperti, danni a mezzi e materiali. A decine gli alberi di mandorli e agrumi abbattuti. Per tutta la giornata di ieri il sindaco Marco Zambuto, e l'assessore Rosalda Passarello hanno seguito i lavori di ripristino delle zone colpite.

Antonino Ravanà

12/03/2012

Fisco, liberalizzazioni golden share, nodo tlc e semplificazioni: le Camere al lavoro

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

Fisco, liberalizzazioni

golden share, nodo tlc

e semplificazioni:

le Camere al lavoro

Lunedì 12 Marzo 2012 Il Fatto, e-mail print

palazzo montecitorio, sede della camera Roma. Fisco, liberalizzazioni, semplificazioni, golden share e legge comunitaria: il pacchetto di provvedimenti che da oggi è all'esame di Camera e Senato è corposo, tanto da creare un rischio ingorgo in Parlamento considerando soprattutto che quattro su cinque sono decreti legge e debbono quindi essere approvati entro tempi certi.

Eppure, sul tavolo sono diverse le questioni aperte, a partire dalle misure sull'accesso alla rete delle telecomunicazioni, che però l'Agcom ha chiesto di rivedere. Modifiche poi sono attese anche sulle norme che vietano le commissioni bancarie e sulla cosiddetta «tassa sulla disgrazia», che prevedeva l'obbligo per le Regioni di sovvenzionare gli interventi della protezione civile dopo le calamità naturali aumentando le accise sulla benzina e che è stata cancellata.

Il tour de force parte oggi alla Camera, dove in commissione scade il termine per la presentazione degli emendamenti alle liberalizzazioni. Il decreto legge deve essere convertito entro il 24 marzo, pena la sua decadenza, e dunque i deputati temono che non vi siano spazi per ulteriori modifiche.

Il governo infatti, secondo quanto viene riferito, avrebbe intenzione di blindare l'esame nonostante nel provvedimento siano contenute le contestate norme sulle banche che hanno creato molti malumori ai vertici dell'Abi portandoli vicini alle dimissioni.

L'Esecutivo, sempre secondo quanto si apprende, non avrebbe ancora detto l'ultima parola e comunque nel caso decidesse per un intervento preferirebbe utilizzare un altro treno come il decreto legge fiscale.

I gruppi parlamentari scalpitano ma le forze di maggioranza sono comunque pronte a fare un passo indietro. «Auspico si vari in tempi brevi la legge annuale sulla concorrenza», dice ad esempio il capogruppo del Pd in commissione Attività Produttive a Montecitorio Andrea Lulli, facendo intendere di aspettare il secondo tempo sulle liberalizzazioni.

D'altra parte, riferiscono alcune fonti di governo, i dati della finanza pubblica che saranno resi noti a breve non sono buoni e dunque le aspettative dei parlamentari sono destinate a essere ridotte di portata.

Sempre la Camera domani darà il primo via libera al decreto legge Semplificazioni, che poi passerà così al Senato dove sarà esaminato in contemporanea al decreto legge fiscale il cui iter entrerà però nel vivo la settimana prossima (il termine per gli emendamenti è fissato per venerdì).

Stando alle affermazioni del governo almeno una modifica introdotta alla Camera durante l'esame delle Semplificazioni dovrebbe essere cambiata ancora: si tratta del fondo imprevisti per il quale l'Esecutivo vorrebbe ripristinare l'automatismo che riguarda le coperture.

Ma i senatori saranno impegnati anche su un altro fronte: in commissione Politiche europee infatti si dovrebbe tornare a parlare della responsabilità civile dei magistrati, introdotta con un emendamento a Montecitorio e che si punta a modificare con un accordo bipartisan.

Intanto si apprende che ci sono nuove opportunità per pagare le multe sulle quote latte attraverso un meccanismo di rateizzazione. La misura è contenuta nel decreto legge sulle semplificazioni fiscali. La «rateizzazione dei debiti tributari» è prevista all'articolo 1 del titolo primo e prevede che «al fine di una più equilibrata riscossione dei loro crediti di natura patrimoniale, gli enti pubblici dello Stato», quale è appunto l'Agea, «possono riconoscere al debitore la ripartizione del

Fisco, liberalizzazioni golden share, nodo tlc e semplificazioni: le Camere al lavoro

pagamento delle somme dovute in rate costanti, ovvero in rate variabili».

Chiara Scalise

12/03/2012

Condizioni proibitive ieri sull'Etna dove in alcuni punti la neve ha superato i 3 metri di altezza

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

Condizioni proibitive ieri sull'Etna dove in alcuni punti la neve ha superato i 3 metri di altezza

Lunedì 12 Marzo 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Condizioni proibitive ieri sull'Etna dove in alcuni punti la neve ha superato i 3 metri di altezza. Una squadra del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) della stazione di Nicolosi, composta da quattro volontari, ha raggiunto con attrezzatura da scialpinismo, partendo dal bivio per Piano Vetore, la zona del piazzale del Rifugio Sapienza (come si vede nella foto sopra), a quota 1.900 metri, rimasta isolata per le abbondanti nevicate degli ultimi giorni. In zona erano presenti solo alcuni impiegati del rifugio, il gestore di un locale della zona e un camper con due persone a bordo, due turisti palermitani, tutti in buone condizioni e che non hanno richiesto aiuto.

L'allerta meteo ha avuto la sua influenza anche per gli sciatori del versante nord. In pochissimi si sono infatti portati ieri a Piano Provenzana. Si sono contate non più di trenta-quaranta autovetture. E lo scarso afflusso è stato saggio. Fino a ieri mattina infatti il versante nord-orientale è stato interessato dalla caduta di nuova neve. Circa 70 cm che si sono aggiunti al grossissimo quantitativo presente sull'intero versante che ha costretto ad un accesso a singhiozzo delle automobili alte quote. Un'annata davvero eccezionale. Per gli operatori turistici è un lavoro continuo ed incessante per ripulire strade e parcheggi. Così come per gli operatori delle piste, costretti a batterle continuamente. Ieri gli impianti sono rimasti chiusi. Prezioso l'intervento operato dalla società che ha in gestione tutti gli impianti di discesa, che ha portato sul versante un grosso automezzo determinante nella rapida pulizia della strada e dei parcheggi. In aiuto è pure intervenuto un mezzo del "Soccorso Montano" della Forestale. Per oggi buona parte dei parcheggi saranno liberati.

Egidio Incorpora

12/03/2012